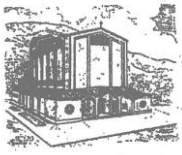


# Parrocchie Sant'Antonio di Padova e Sacro Cuore di Gesù

canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio - Sacro Cuore"

sito web <https://sacrocuoresantantonio.diocesitn.it/>



**13 ottobre 2024**

**XXVIII domenica del Tempo ordinario**

## ORARIO INVERNALE SANTE MESSE

**Messa prefestiva: ore 17:30 in Sant'Antonio, ore 19:00 in Sacro Cuore.**

**Messa domenicale e festiva: ore 9:30 in Sacro Cuore, ore 10:30 in Sant'Antonio.**

**Messa feriale:**

**In Sant'Antonio: da lunedì a venerdì alle ore 8:30**

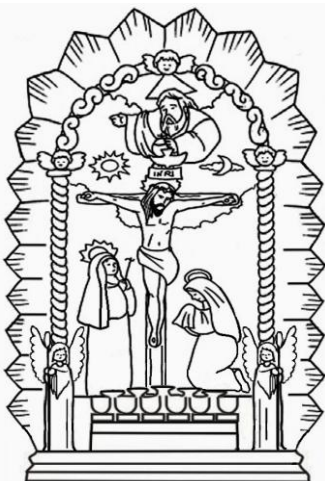
**In Sacro Cuore: lunedì ore 18:00, da martedì a venerdì ore 8:30**

## DOMENICA PROSSIMA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

La missione è al cuore della fede cristiana. Infatti, la Chiesa è missionaria per natura; se non lo fosse, non sarebbe più la Chiesa di Cristo.

Qual è il fondamento della missione? Ricordiamo sempre che «all'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva» (Papa Benedetto XVI).

Il ricavato della colletta della Santa Messa sarà interamente devoluto, attraverso il Centro Missionario Diocesano, alle Pontificie Opere Missionarie a sostegno della missione universale della chiesa.



**Domenica prossima in Sant'Antonio alla Santa messa delle 10:30: insieme con la comunità peruviana di Trento onoreremo il "Signore dei miracoli"** tradizionale celebrazione religiosa in Perù e nella comunità peruviana nel mondo. E' un dipinto del XVI secolo raffigurante la crocifissione di Cristo e realizzato su un'umile parete da uno schiavo angolano nella sua parrocchia di Pachacamill.

## **Prima Lettura**

*Al confronto della sapienza stimai un nulla la ricchezza.*

### **Dal libro della Sapienza (Sap 7,7-11)**

Pregai e mi fu elargita la prudenza,  
implorai e venne in me lo spirito di sapienza.  
La preferii a scettri e a troni,  
stimai un nulla la ricchezza al suo confronto,  
non la paragonai neppure a una gemma inestimabile,  
perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia  
e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento.  
L'ho amata più della salute e della bellezza,  
ho preferito avere lei piuttosto che la luce,  
perché lo splendore che viene da lei non tramonta.  
Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni;  
nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile.  
*Parola di Dio*

## **Salmo Responsoriale (Dal Salmo 89)**

**R. Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.**

Insegnaci a contare i nostri giorni  
e acquisteremo un cuore saggio.  
Ritorna, Signore: fino a quando?  
Abbi pietà dei tuoi servi! R.

Saziaci al mattino con il tuo amore:  
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.  
Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti,  
per gli anni in cui abbiamo visto il male. R.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera  
e il tuo splendore ai loro figli.  
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:  
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,  
l'opera delle nostre mani rendi salda. R.

## **Seconda Lettura**

*La parola di Dio discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.*

### **Dalla lettera agli Ebrei (Eb 4,12-13)**

La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino al-

le giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto.

*Parola di Dio*

**Alleluia, alleluia.**

Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli. (Mt 5,3)

**Vangelo**

*Vendi quello che hai e seguimi.*

**Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10,17-27)**

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». *Parola del Signore*

**Settimana 13-20 ottobre 2024- Avvisi**

*Anche su canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio - Sacro Cuore"  
e sul sito web <https://sacrocuoresantantonio.diocesitn.it/>*

**Lunedì sera 14 ottobre, alle ore 20:30 in sala polifunzionale, riunione dei genitori dei bambini/e di 3<sup>a</sup> elementare iscritti al primo anno di catechesi.**

## **Il Papa: la missione in uscita verso gli angoli del mondo dev'essere instancabile.**

“In un mondo lacerato da divisioni e conflitti, il Vangelo di Cristo è la voce mite e forte che chiama gli uomini a incontrarsi, a riconoscersi fratelli e a gioire dell’armonia tra le diversità”. Lo scrive Francesco nel messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale del prossimo 20 ottobre ispirata al versetto del Vangelo di Matteo: “Andate e invitate al banchetto tutti”. “La missione è dunque un “andare instancabile verso tutta l’umanità”, nessuno escluso, “per invitarla all’incontro e alla comunione con Dio”.

### ***Il banchetto del Vangelo e i banchetti del mondo***

Instancabile come Dio: “grande nell’amore e ricco di misericordia”, “sempre in uscita verso ogni uomo per chiamarlo alla felicità del suo Regno, malgrado l’indifferenza o il rifiuto”. Nella parabola evangelica il re comanda ai servi di andare ed invitare al banchetto di nozze, “immagine della salvezza finale del Regno di Dio, realizzata fin d’ora con la venuta di Gesù”. Francesco esorta a discernere dalle false promesse di felicità: “Il mondo propone” infatti “i vari banchetti del consumismo, del benessere egoistico, dell’accumulo, dell’individualismo, il Vangelo chiama tutti al banchetto divino dove regnano la gioia, la condivisione, la giustizia, la fraternità, nella comunione con Dio e con gli altri”.

### ***Il rischio di una Chiesa che non lascia uscire il Signore***

L’invito di Gesù è sempre attuale oggi come ieri, “andate” e “invitate”: “**Ogni cristiano** - fa notare il Pontefice - è chiamato a prendere parte a questa missione universale con la propria testimonianza evangelica in ogni ambiente, ai ‘crocicchi delle strade’ del mondo di oggi”. Tuttavia secondo Francesco il “dramma” della Chiesa dei nostri giorni “è che Gesù continua a bussare alla porta, ma dal di dentro, perché lo lasciamo uscire!”. “Tante volte – osserva il Santo Padre - si finisce per essere una Chiesa che non lascia uscire il Signore, che lo tiene come ‘cosa propria’, mentre il Signore è venuto per la missione e ci vuole missionari”.

### ***Nessuno escluso. Gli ultimi, invitati speciali al banchetto***

Da qui l’invito a tutti i battezzati affinché ritrovino lo slancio e lo zelo missionario dei primi cristiani che sentivano “L’urgenza dell’annuncio del Vangelo”.

L’annuncio è universale, riguarda “tutte le persone di ogni condizione sociale o anche morale”: il Papa osserva che nella parabola del banchetto i servi radunarono “tutti quelli che trovarono, buoni e cattivi”: “gli ultimi e gli emarginati sono gli invitati speciali del re”, “chiunque è destinatario dell’invito di Dio”, “bisogna solo dire ‘sì’ a questo dono divino e gratuito, accogliendolo e lasciandosi trasformare da esso”.

***Urgenza, ma anche rispetto e gentilezza*** devono caratterizzare secondo Francesco l’invito alle nozze e alla bellezza dell’incontro con l’amore salvifico di Dio in Cristo morto e risorto: “con “gioia, magnanimità, senza forzatura, coercizione, proselitismo”.